Conto corrente con la Posta — Anno 77° — Numero 39

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

**Roma - Lunedì, 17 febbraio 1936 - Anno XIV**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). | » | 72 | 45 | 31.50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.**
**Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.**

## ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2447, concernente modificazioni alle disposizioni vigenti per l'amministrazione della giustizia penale militare, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 febbraio 1936 n. 28, all'art. 5, ove è detto: « ... degli articoli 174 e 174-*septies* ... » deve leggersi: « ... degli articoli 174 a 174-*septies* », come risulta dal testo originale.

Nel 3° comma del n. 3 dell'art. 15 deve essere tolto il punto e virgola posto fra le parole « come una sola materia » e quelle « gli elementi di diritto e procedura penale comune », come risulta dal testo originale.

## SOMMARIO



## ORDINI CAVALLERESCHI

**Revoche di onorificenze.**

Con Regi Magistrali decreti in data Roma 16 maggio e 16 giugno 1935-XIII, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, e del Primo Segretario di S. M. il Re per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 10 dicembre 1918, 3 febbraio 1921, 28 maggio 1922 e 29 novembre 1923, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere, ufficiale e grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia e di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al sig. Aboaf Alessandro fu Giacomo.

Con Regi Magistrali decreti in data San Rossore 6 giugno 1935-XIII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 29 dicembre 1918, 23 febbraio 1922 e 27 ottobre 1930, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere, ufficiale e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Giusti Martinelli Lodovico fu Lodovico.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 6 giugno 1935-XIII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 3 luglio 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Gonella Gian Francesco fu Michele.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 21 marzo 1935-XIII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 28 dicembre 1924, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Peccol Carlo fu Antonio.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 6 giugno 1935-XIII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 29 dicembre 1918, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Piazza Bartolomeo fu Antonino.

Con Regio Magistrale decreto in data Sant'Anna di Valdieri 26 luglio 1935-XIII, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 17 aprile 1930, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Scodellari Umberto fu Giuseppe.

(361)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1935-XIV, n. 2491.
**Nuove norme per l'industria zolfifera nazionale.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699, convertito con legge 5 febbraio 1934, n. 307; il R. decreto 3 gennaio 1934, n. 18; il R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 816 convertito con legge 10 gennaio 1935, n. 25; ed il R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1312;
Considerata la necessità urgente ed assoluta di adottare nuove norme per l'industria zolfifera nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il Ministro per le corporazioni, tenuto conto delle richieste del mercato, può autorizzare l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, a far sottoporre per proprio conto a procedimenti industriali atti a migliorarne la qualità, determinati quantitativi di zolfo grezzo (fuso) di qualità « buona » e « corrente » messi a sua disposizione dai produttori.

L'autorizzazione è data in base a preventivi di massima indicanti le spese necessarie per tale trasformazione (compreso il calo, trasporto, e simili) e le probabilità di ricavo dalla vendita.

Lo zolfo sottoposto ai procedimenti di cui sopra, sarà venduto dall'Ufficio a norma dell'art. 1 del R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699, convertito con legge 5 febbraio 1934, n. 307.

Art. 2. — Le disposizioni del R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 816 convertito con legge 10 gennaio 1935, n. 25, relative agli estagli delle miniere di zolfo della Sicilia, sono prorogate fino al 31 luglio 1937.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1936 - Anno* XIV
*Atti del Governo, registro* 369, *foglio* 49. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIV, n. 2492.
**Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Aldeno (Trento).**

N. 2492. R. decreto 17 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Aldeno (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1936 - Anno* XIV

---

REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 2493.
**Concentrazione dell'Opera pia « Pro infantia » di Napoli nella locale Congregazione di carità.**

N. 2493. R. decreto 30 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno l'Opera pia « Pro infantia » con sede in Napoli, viene concentrata nella Congregazione di carità, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1936 - Anno* XIV

---

REGIO DECRETO 9 dicembre 1935-XIV, n. 2494.
**Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Pienza (Siena).**

N. 2494. R. decreto 9 dicembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Pienza (Siena).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1936 - Anno* XIV

---

REGIO DECRETO 9 dicembre 1935-XIV, n. 2495.
**Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Maria Pes ved. Scano » con sede in Calangianus (Sassari).**

N. 2495. R. decreto 9 dicembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Maria Pes ved. Scano », con sede in Calangianus (Sassari) viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1936 - Anno* XIV

---

LEGGE 27 gennaio 1936-XIV, n. 171.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 724, col quale si aumenta il contingente annuo di « linters » greggi destinati, previa idrofilizzazione, alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale, da ammettere in esenzione da dazio.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* — E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 724, col quale si aumenta il contingente annuo di « linters » greggi, destinati, previa idrofilizzazione, alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale, da ammettere in esenzione da dazio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 gennaio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

---

LEGGE 27 gennaio 1936 XIV, n. 172.
**Conversione in legge del R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1322, concernente nuove concessioni di temporanea importazione.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* — E' convertito in legge il R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1322, concernente nuove concessioni di temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 gennaio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*. SOLMI.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 6 febbraio 1936-XIV, n. 173.
**Modificazione del trattamento doganale dei guanti profilattici.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata col Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e successive modificazioni;
Visto il repertorio per l'applicazione della tariffa suddetta, approvato col R. decreto-legge 27 novembre 1924, n. 2146, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, istitutivo del dazio del 15 per cento sul valore, convertito nella legge 18 gennaio 1932, n. 21;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il trattamento doganale dei guanti profilattici;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — A datare dall'entrata in vigore del presente decreto ai prodotti di cui alla sottonotata voce della tariffa doganale, da qualsiasi Paese originari o provenienti, si rende applicabile il relativo dazio specifico generale, oltre il dazio del 15 per cento sul valore:

| Numero e lettera della tariffa | Denominazione delle merci |
|---|---|
| ex 911 | Mercerie: |
| a) | di gomma elastica |

Art. 2. — La voce « Guanti profilattici » del repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali è modificata come segue:

| Voci di repertorio | Voci della tariffa | |
|---|---|---|
| Guanti profilattici come | Guanti di gomma elastica: | |
| (Nota invariata) | pesanti per paio 50 grammi o meno | 841 a) |

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1936 - Anno XIV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1936 - Anno XIV*
*Atti del Governo, registro* 369, *foglio* 56. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 gennaio 1936-XIV, n. 174.

**Trattamento economico ai sottocapi e comuni della R. Marina in servizio a terra in Eritrea ed in Somalia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 maggio 1935, n 948, che dà facoltà al Governo del Re di emanare disposizioni aventi vigore di legge per la difesa ed il riordinamento delle Colonie dell'Africa Orientale;

Visto il R. decreto-legge 10 ottobre 1935, n. 1874 relativo al trattamento del personale della R. Marina destinato a terra nelle Colonie;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le colonie, le finanze e le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* — A decorrere dal 1° agosto 1935 e fino al 30 giugno 1936 a parziale e temporanea deroga del disposto dell'art. 3 del R. decreto-legge 10 ottobre 1935, n. 1874 ai sottocapi e comuni della R. Marina in servizio a terra in Eritrea ed in Somalia, in luogo della paga e del soprassoldo giornaliero coloniale, è dovuta, se più favorevole, e ferma restando la corresponsione dei soprassoldi di categoria e per speciali incarichi, la paga giornaliera coloniale nella seguente misura netta giornaliera:

| | *Eritrea* | *Somalia* |
|---|---|---|
| Sottocapi . . . . . . . . . . . | L. 7,00 | L. 8,00 |
| Comuni . . . . . . . . . . . . . | » 5,00 | » 6,00 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1936 - Anno XIV*
*Atti del Governo, registro* 369, *foglio* 48. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1936-XIV.

**Trasferimento della dogana di Ponza dalla circoscrizione doganale di Roma a quella di Napoli.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1682, che ha istituito la provincia di Littoria;

Visto il R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1373 che ha staccato dalla provincia di Littoria a riaggregato a quella di Napoli i comuni di Ponza e Ventoténe;

Visto il R. decreto 16 febbraio 1931, n. 161, che ha stabilito l'organico delle dogane del Regno e la loro facoltà;

Visto il decreto Ministeriale 15 dicembre 1934 che ha stabilito gli Uffici doganali della nuova provincia di Littoria;

Determina:

È approvata l'unita tabella che trasferisce dalla Circoscrizione doganale di Roma a quella di Napoli la dogana di Ponza e i dipendenti posti doganali, a modificazione della tabella degli Uffici doganali del Regno approvata con decreto Ministeriale 31 marzo 1931.

Roma, addì 28 gennaio 1936 - Anno XIV

*Il Ministro*: DI REVEL.

| Uffici doganali | | | | | | N. delle visite | Facoltà per il deposito | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Circoscrizioni | | Dogane principali | Dogane, sezioni, posti doganali e posti d'osservazione | Classificazione delle dogane | | | | |
| Direzioni Superiori | Provincie | | | Ordine | Classe | | | |
| Napoli | Napoli | Napoli | *Ponza* (isola) con posti doganali: | II | II | 2 | | |
| | | | *Forni* | | | | | |
| | | | *Ventotène* (isola) con servizio a Santo Stefano (isola) | | | 1 | | |

(383)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1936-XIV.

**Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile sito in Aquileia.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il Regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato il 25 aprile 1935-XIII in Udine a rogito del dott. Attilio Venier-Romano, notaio ivi residente, atto col quale il comune di Aquileia ha donato all'Opera nazionale Balilla il terreno sul quale sorge la Casa del Balilla e precisamente l'appezzamento distinto nel catasto del comune di Aquileia al mappale n. 555/1 A, della superficie di metri quadrati 4210;

Veduta la deliberazione n. 12 in data 21 dicembre 1935-XIV, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui sopra, disposta a suo favore dal comune di Aquileia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1936 - Anno XIV

*Il Ministro*: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(363)

**DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA**

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

| N. d'ord. di redazione | Data del decreto | Numero del decreto | Prefettura | Cognome precedente e paternità dell'interessato | Data e luogo di nascita | Nuovo cognome | Familiari a cui è esteso il cognome |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5650 | 26-2-1934 | 706 | Pola | Dodich Giovanni di Antonio | 10-5-1902 - Umago | Dodici | Rota Caterina, di Giacomo, moglie; Mario, Maria Antonia, figli. |
| 5651 | Id. | 705 | Id. | Dodich Antonio di Antonio | 5-5-1897 - Umago | Dodici | Caro Antonia di Matteo, moglie; Bruno, figlio. |
| 5652 | Id. | 708 | Id. | Dubaz Matteo fu Matteo | 12-4-1887 - Castelvenere di Pirano | Dobani | — |
| 5653 | Id. | 707 | Id | Dubaz Luigi fu Matteo | 28-2-1879 - Castelvenere di Pirano | Dobani | — |
| 5654 | Id. | 1919 | Id. | Carlovich Pietro di Pasquale | 31-7-1895 - Gimino | Carloni | Tagliapietra Pierina fu Vincenzo, molie; Giulio, figlio. |
| 5655 | 27-2-1934 | 1911 | Id. | Cekovich Giuseppe fu Giuseppe | 11-6-1893 - Bottonega di Pisino | Ceconi | Ghersettich Maria di Giacomo, moglie; Aurora, Lidia, Giuseppe, Liberato ed Anna, figli. |
| 5656 | Id. | 3172 | Id. | Brumnich Giuseppe fu Antonio | 2-8-1894 - Lindaro di Pisino | Brumini | Angelo, fratello; Giuseppina, sorella. |
| 5657 | Id. | 3169 | Id. | Bozic Antonio fu Giuseppe | 14-7-1881 - Lindaro di Pisino | Bossi | Mattich Teresa di Bortolo, moglie; Maria, figlia. |
| 5658 | Id. | 3174 | Id. | Bubic Giovanni fu Giovanni | 23-1-1875 Moncalvo di Pisino | Bubri | Cancianich Maria fu Giuseppe, moglie; Armido, Ferdinando, Giuseppe, Francesca, Maria, Antonio, Francesco e Rodolfo, figli. |
| 5659 | Id. | 3176 | Id. | Bursich Giovanni fu Simone | 8-7-1867 - Gallignana di Pisino | Borsi | Antonio, Giovanni, Maria, Francesca e Giuseppe, figli; Iacacich Anna di Matteo, nuora; Vittorio ed Amalia, nipoti, figli di Bursich Giuseppe e di Iacacich Anna. |
| 5660 | Id. | 3171 | Id. | Brecevich Stefano fu Giuseppe. | 8-7-1882 - Antignana | Breccia | Antonio, figlio, nato dalla fu Corazza Giovanna. |
| 5661 | Id. | 1916 | Id. | Corelich Francesco fu Giuseppe | 1-2-1873 - Draguccio (Pisino) | Corelli | Micolancich Maria fu Giovanni, moglie; Maria ed Amalia, figlie. |
| 5662 | Id. | 1917 | Id. | Crivicich Vincenzo fu Domenico | 19-7-1869 Grimalda di Pisino | Crivici | Saicovich Maria, fu Giacomo, moglie; Olga, Milena Dorotea, Emilio Vincenzo e Riccardo, figli; Natalia, Anna e Pierina, figlie, nate dalla fu Grach Anna. |
| 5663 | 18-5-1934 | 2035 | Id. | Lucia ved. Stifanich di Banco Antonio | 12-5-1879 - Mompadeno | Stefani | — |
| 5664 | 19-5-1934 | 685 | Id. | Vellenich Rosa di Stefano | 10-2-1900 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Giovanni di Vellenich Rosa, figlio. |
| 5665 | Id. | 679 | Id. | Vellenich Martino fu Martino. | 7-5-1894 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Cadun Eufemia di Martino, moglie; Angela, Liubizza, Giovanni, Maria, Mario e Rosa, figli. |
| 5666 | Id. | 703 | Id. | Vranich Giovanni di Antonio | 16-12-1897 - Parenzo (Villanova) | Urani | Cucaz Eufemia fu Matteo, moglie; Bruno, Mario ed Angela, figli. |
| 5667 | Id. | 704 | Id. | Vranich Giovanni fu Antonio | 24-6-1912 - Parenzo (Torre) | Urani | Antonio, fratello; Munda Caterina fu Giovanni, madre. |
| 5668 | Id. | 560 | Id. | Zittar Giovanni fu Giovanni | 5-6-1906 - Parenzo (Torre) | Zitta | Cattunar Angela di Antonio, moglie; Giovanni e Giorgina, figli; Eurelio, fratello. |
| 5669 | Id. | 562 | Id. | Zittar Giovanni di Stefano | 30-9-1904 - Parenzo (Torre) | Zitta | Radoicovich Antonia fu Giovanni, moglie; Lidia, Giovanni, Regina, figli. |
| 5670 | Id. | 561 | Id. | Zittar Giovanni fu Stefano | 9-7-1897 - Parenzo (Torre) | Zitta | Micatovich Anna di Antonio, moglie; Anna, Mario e Maria, figli. |
| 5671 | 21-2-1934 | 521 | Id. | Zenzerovich Angelo fu Matteo. | 6-5-1904 - Dignano | Zenzero | Missan Gemma di Martino, moglie; Eufemia, Lucia e Mario, figli. |
| 5672 | Id. | 525 | Id. | Zenzerovich Giacomo fu Giuseppe | 28-3-1856 - Dignano | Zenzero | Pelada Eufemia fu Antonio, moglie. |
| 5673 | Id. | 523 | Id. | Zenzerovich Antonio fu Simone | 17-1-1859 - Dignano | Zenzero | Dicovich Maria fu Antonio, moglie. |
| 5674 | Id. | 530 | Id. | Zenzerovich Matteo fu Antonio | 25-11-1881 - Dignano | Zenzero | Zenzerovich Oliva di Giovanni, moglie; Gabriele, Anna e Rocco, figli. |
| 5675 | 21-5-1934 | 2007 | Id. | Sinosich Antonio fu Sinosich Elena | 19-7-1882 - S. Giovanni della Cisterna | Sinossi | Rusich Maria fu Ignazio, moglie; Antonio, Maria, Natale, Anna e Letizia, figli. |
| 5676 | Id. | 383 | Id. | Turcovich Giuseppe fu Martino | 12-11-1877 - Corridico di Antignana | Turco | Meden Rosa di Simone, moglie; Anna, Giovanni e Pietro, figli. |

| N. d'ord. di redazione | Data del decreto | Numero del decreto | Prefettura | Cognome precedente e paternità dell'interessato | Data e luogo di nascita | Nuovo cognome | Familiari a cui è esteso il cognome |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5677 | 21-5-1934 | 377 | Pola | Giovanni Terlevich di Giovanni | 26-2-1890 - S. Lorenzo del Pasenatico | Terlevi | Terlevich Caterina di Giovanni, moglie; Angelo, Giovanni, figli. |
| 5678 | Id. | 260 | Id. | Udovicich Biagio fu Antonio . | 3-2-1875 - Pedena di Pisino | Udovici | Tidich Giovanna fu Simone, moglie. |
| 5679 | Id. | 261 | Id. | Udovicich Giuseppe fu Antonio | 1-2-1879 - Pedena di Pisino | Udovici | Sergo Caterina fu Michele, moglie; Giuseppe, Giovanni, Anna e Pietro, figli. |
| 5680 | 19-5-1934 | 259 | Id. | Ucanovich Michele fu Giorgio. | 1-12-1860 - Parenzo (Sbandati) | Ugano | Fedel Eufemia fu Antonio, moglie; Giuseppe, Vittorio ed Ettore, figli. |
| 5681 | 21-5-1934 | 2005 | Id. | Serblin Felice fu Tomaso . . | 2-10-1895 - S. Pietro in Selve | Serbini | Milocanovich Anna di Milacanovich Maria, moglie; Maria, Giovanni, Pietro, figli. |
| 5682 | Id. | 2004 | Id. | Scrignar Francesco fu Silvestro | 6-3-1882 - Colmo di Rozzo | Scrigni | Corian Caterina di Antonio, moglie; Giovanni, Italia, Regina e Pietro, figli. |
| 5683 | Id. | 1616 | Id. | Legovich Eufemia ved Persurich fu Stefano | 7-9-1871 - Montreo di Montona | Legovini ved. Pressori | Pietro e Biagio, figli. |
| 5684 | Id. | 682 | Id. | Vellenich Pietro fu Giovanni . | 21-5-1909 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Michelin Regina di Giovanni, moglie; Angelo, figlio. |
| 5685 | Id. | 681 | Id. | Vellenich Matteo fu Antonio . | 31-10-1909 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Valerio e Nelda, figli. |
| 5686 | Id. | 687 | Id. | Vellenich Tomaso fu Matteo . | 16-3-1871 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Giovanni e Rosa, figli; Vellenich Gino di Giovanni, nipote. |
| 5687 | Id. | 675 | Id. | Vellenich Giovanni di Pietro . | 17-11-1906 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Fabris Lucia di Matteo, moglie; Giovanna, Pietro, figli. |
| 5688 | Id. | 684 | Id. | Vellenich Rodolfo di Tomaso . | 8-5-1899 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Nacinovich Anna di Marino, moglie; Maria, Angela, figlie. |
| 5689 | Id. | 674 | Id. | Vellenich Giorgio fu Matteo. . | 19-9-1904 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Rados Maria di Biagio, moglie; Matteo, Giovanna e Giuseppe, figli. |
| 5690 | Id. | 676 | Id. | Vellenich Giovanni di Martino | 29-10-1898 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Ziza Caterina di Gregorio, moglie; Giovanna e Maria, figlie. |
| 5691 | Id. | 671 | Id. | Vellenich Biagio fu Martino. . | 3-2-1902 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Bursich Anna Maria fu Antonio; moglie; Irma, figlia. |
| 5692 | Id. | 688 | Id. | Vellenich Tomaso di Martino . | 28-1-1891 - Parenzo (Sbandati) | Velleni | Jacus Maria fu Matteo, moglie; Zivico, Anna, Tomaso, Milena, Evelina, figli. |
| 5693 | Id. | 1615 | Id. | Annunziata ved. Paulovich fu Leonardo | 17-4 1867 - Parenzo | Paoli | Giacomo, Bruno, Enrico, figli. |
| 5694 | Id. | 1625 | Id. | Eufemia ved. Persurich fu Michele | 16-9-1858 - Parenzo (Mompaderno) | Pressori | — |
| 5695 | Id. | 1627 | Id. | Maria ved. Pomasan fu Giorgio | 30-4-1880 - Parenzo (Torre) | Tomasani | Giorgio, figlio. |
| 5696 | Id. | 1614 | Id. | Pauletich Margherita ved. Pribetich di Giovanni | 23-5-1900 - Parenzo | Paoletti ved. Pribetti | Adalgisa, figlia. |
| 5697 | Id. | 1626 | Id. | Cemerich Maria ved. Pomasan fu Stefano | 1-2-1851 - Torre di Parenzo | Cemeri ved Tomasani | — |
| 5698 | Id. | 1617 | Id. | Maria ved. Petretich di Giovanni | 19-7-1886 - Castagna di Grisignana | Petretti | Ferdinando, figlio. |
| 5699 | Id. | 706 | Id. | Cociancich Antonia ved. Vellenich fu Antonio | 21-2-1894 - Parenzo (Villanova) | Cociani ved Velleni | Pietro ed Attilio, figli. |
| 5700 | Id. | 1628 | Id. | Ivich Francesca ved. Pribetich fu Giuseppe | 25-10-1850 - Gallignana di Pisino | Ivis ved. Pribetti | — |
| 5701 | 25-1-1935 | 839 | Id. | Lulich Eleonora fu Ermanno . | 17-2-1897 Sebenico | Lulli | — |
| 5702 | 6-2-1935 | 2192 | Id. | Sirol Antonio fu Domenico . | 4-1-1897 - Gallignana di Pisino | Sirolli | Chervatin Caterina di Giovanni, moglie; Giuseppina, Giovanni, Paola e Vittorio, figli; Dragona Caterina fu Gasparo, madre. |
| 5703 | Id. | 2194 | Id. | Sirol Antonio di Santo . . . | 10-6-1904 Moncalvo di Pisino | Sirolli | Poldrugovaz Lucia di Giovanni, moglie; Lina, Albina e Caterina, figlie. |
| 5704 | Id. | 2193 | Id. | Sirol Antonio fu Biagio . . . | 3-11-1902 - Gallignana di Pisino | Sirolli | Luches Anna di Giuseppe, moglie; Evelina, figlia. |
| 5705 | Id. | 2201 | Id. | Sironich Antonio fu Giuseppe | 23-2-1887 - Villa Treviso di Pisino | Sironi | Milohanich Antonia di Michele, moglie; Emilio ed Antonio, figli. |
| 5706 | Id. | 2204 | Id. | Sironich Pietro fu Giovanni . | 27-6-1873 - Villa Treviso di Pisino | Sironi | Mogorovich Giovanna fu Bortolo, moglie; Cirillo, figlio; Scropetta Maria fu Angelo, nuora. |
| 5707 | Id. | 2202 | Id. | Sironich Carlo di Giovanni . . | 23-9-1907 - Villa Treviso di Pisino | Sironi | Sellar Caterina di Matteo, moglie; Marta, figlia. |
| 5708 | Id. | 2185 | Id. | Sgrablich Matteo fu Matteo. . | 17-1-1888 - Pisino | Grabelli | Jelenich Marianna fu Giovanni, moglie; Rosa, Amalia, Gioacchino e Felice, figli. |

| N. d'ord. di redazione | Data del decreto | Numero del decreto | Prefettura | Cognome precedente e paternità dell'interessato | Data e luogo di nascita | Nuovo cognome | Familiari a cui è esteso il cognome |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5709 | 6-2-1935 | 2206 | Pola | Slocovich Antonio fu Antonio. | 11-9-1911 - Pisino | Locchi | Derudich Caterina fu Giuseppe, madre; Diodato, fratello. |
| 5710 | Id. | 2186 | Id. | Sgrablich Michele fu Giuseppe | 26-9-1855 - Pisino | Grabelli | Sgrablich Maria fu Antonio, moglie; Giovanni ed Antonia, figli. |
| 5711 | Id. | 2197 | Id. | Sirol Giovanni fu Michele . . | 27-7-1910 - Pedena di Pisino | Sirolli | Francesca, sorella; Vretenar Maria fu Giuseppe, madre. |
| 5712 | Id. | 2190 | Id. | Simicic Rodolfo fu Giuseppe. | 15-9-1883 - Sarezzo di Pisino | Simi | Raimondo, fratello. |
| 5713 | Id. | 2191 | Id. | Sirol Antonio fu Antonio . . | 4-1-1911 - Moncalvo di Pisino | Sirolli | Stoissich Francesca di Francesco, moglie; Antonio e Nevina, figli. |
| 5714 | Id. | 2169 | Id. | Sfic Francesco di Francesco . | 25-6-1903 - Pedena di Pisino | Sficco | Bellussich Maria di Giovanni, moglie; Amalia, Emilia, Maria, Attilio ed Angela, figli. |
| 5715 | Id. | 2208 | Id. | Slocovich Gioacchino fu Simone | 13-3-1905 - Pisino | Locchi | Pullich Ludmilla di Giovanni, moglie; Maria Ulliana e Nevina, figlie; Dobrilla Petronilla fu Francesco, madre. |
| 5716 | Id. | 2209 | Id. | Slocovich (Slocovic) Giovanni fu Giuseppe | 26-10-1867 - Pisinvecchio | Locchi | Cajaz Antonia fu Antonio, moglie; Vittorio, Antonio, Natale e Maria, figli. |
| 5717 | Id. | 2210 | Id. | Slocovich Giuseppe fu Giuseppe | 12-10-1860 Pisino | Locchi | Francovich Maria di Francesco, moglie; Daniela, figlia. |
| 5718 | Id. | 2189 | Id. | Sillich Giuseppe di Giuseppe . | 22-1-1896 - Carbune di Pisino | Silli | Valcovich Anna di Giovanni, moglie; Maria, Francesco ed Antonio, figli. |
| 5719 | Id. | 2188 | Id. | Sillich Giuseppe fu Martino. . | 29-3-1874 - Carbune di Pisino | Silli | Baf Domenica di Antonio, moglie; Giovanni e Raimondo, figli. |
| 5720 | Id. | 2187 | Id. | Sillich Francesco di Giuseppe. | 11-3-1904 - Carbune di Pisino | Silli | Rabar Maria di Gregorio, moglie; Antonio, figlio. |
| 5721 | Id. | 2203 | Id. | Sironich Giovanni fu Antonio. | 22-10-1885 - Villa Treviso di Pisino | Sironi | Belletich Giovanna di Valentino, moglie; Giuseppe, Luigia, Anna, Antonia, Metodio, Maria, Cirillo e Beniamino, figli. |
| 5722 | Id. | 2146 | Id. | Snaier Giordano di Giovanni. | 29-12-1905 - Capodistria | Salvi | Giudici Valeria di Giacomo, moglie; Seida Giovanna, figlia. |
| 5723 | Id. | 2145 | Id. | Snaier Alessandro fu Pietro . | 26-10-1884 - Capodistria | Salvi | Luchesich Libera di Carolina, moglie; Alessandro, Maria e Giuseppe, figli. |
| 5724 | Id. | 2205 | Id. | Sirotich Antonio fu Matteo . . | 1-12-1873 - Grimalda di Pisino | Sirotti | Sirotich Antonia di Giovanni, moglie; Ambrogio, Antonia, Maria, Luigia, Antonio, Giuseppe e Giovanni, figli. |
| 5725 | Id. | 1758 | Id. | Petrich Nicolò di Michele . . | 21-8-1904 - Dignano | Petri | Druzetta Lucia di Matteo, moglie; Giovanni, Mario e Maria, figli. |
| 5726 | 9-2-1935 | 1065 | Id. | Rusich Pietro fu Matteo . . . | 17-9-1879 - Pedena di Pisino | Russi | Giovanni, Giuseppina, Caterina, Giovanna e Francesco, figli. |
| 5727 | Id. | 2214 | Id. | Smocovich Simone fu Marino. | 27-3-1868 - Pedena di Pisino | Mocchi | |
| 5728 | Id. | 2224 | Id. | Smocovich Giuseppe di Domenico | 28-3-1906 - Pedena di Pisino | Mocchi | Gilli Anna di Giuseppe, moglie; Giuseppe, figlio. |
| 5729 | Id. | 2172 | Id. | Sfic Martino fu Antonio . . . | 11-1-1862 - Pedena di Pisino | Sficco | Antonio, figlio; Anicich Caterina di Giovanni, nuora; Maria, Giuseppina, Angelina, Giuseppe, Attilio e Lidia, nipoti. |
| 5730 | Id. | 2162 | Id. | Scoflich Matteo fu Antonio . | 16-2-1864 - Lindaro di Pisino | Scoffi | Lovrinich Giovanna fu Lorenzo, moglie; Giuseppe, figlio; Bosicovich Francesca fu Giovanni, nuora; Maria, Albina, Giuseppe ed Aligi, nipoti. |
| 5731 | Id. | 2221 | Id. | Smocovich Giuseppe fu Giuseppe | 17-4-1902 - Pedena di Pisino | Mocchi | Jelenich Antonia di Martino, moglie; Maria, Anna, Amalia, Giovanni ed Antonio, figli; Antonio, fratello; Luscich Francesca fu Giovanni, madre. |
| 5732 | Id. | 2199 | Id. | Sirol Santo fu Giuseppe . . . | 25-10-1871 - Moncalvo di Pisino | Sirolli | Cancianich Caterina di Giovanni, moglie; Benedetto, Giacomo, Maria, Ambrogio, Angelo e Gioacchino, figli. |

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 14 febbraio 1936-XIV - N. 37.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| S. U. A. (Dollaro) | 12,465 | Olanda (Fiorino) | 8,5251 |
| Inghilterra (Sterlina) | 62,18 | Polonia (Zloty) | 237,87 |
| Francia (Franco) | 82,90 | Spagna (Peseta) | 170,10 |
| Svizzera (Franco) | 410,75 | Svezia (Corona) | 3,0798 |
| Argentina (Peso carta) | 3,44 | Rendita 3,50 % (1906) | 70,85 |
| Austria (Shilling) | 2,35 | Id. 3,50 % (1902) | 66,575 |
| Belgio (Belga) | 2,1175 | Id. 3 % lordo | 46,825 |
| Canadà (Dollaro) | 12,465 | Prest. redim. 3,50 % - 1934 | 68,60 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 52,12 | Obbl. Venezie 3,50 % | 83,425 |
| Danimarca (Corona) | 2,785 | Buoni nov. 5 % Scad. 1940 | 96,275 |
| Germania (Reichsmark) | 5,0556 | Id. id. 5 % Id. 1941 | 96,075 |
| Grecia (Dracma) | 11,50 | Id. id. 4 % Id. 15-2-43 | 82,30 |
| Jugoslavia (Dinaro) | 28,19 | Id. id. 4 % Id. 15-12-43 | 82,225 |
| Norvegia (Corona) | 3,0021 | | |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.**

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 74.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 667, mod. 168 T. — Data: 18 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Lo Jacono Costantino fu Salvatore — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: consolidato 5 per cento Littorio, capitale L. 1000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data: 9 agosto 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Marini Angelo di Quinto per conto della Congregazione di carità di Paratico — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 31,50 consolidato 3,50 per cento (1902), con decorrenza 1° gennaio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 febbraio 1936 - Anno XIV

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(378)

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Concorso a 14 posti di usciere di Questura.**

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 24 settembre 1931, n. 1234, col quale vennero approvati i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione della P. S.;

Vista la circolare 9 giugno 1933-XI, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui si prescrive che anche l'assunzione di nuovo personale nei gradi iniziali del personale subalterno abbia luogo mediante pubblico concorso;

Vista la lettera 1° febbraio 1936-XIV della Presidenza del Consiglio dei Ministri con cui il Ministero dell'interno è autorizzato a bandire nel corrente anno un pubblico concorso per titoli per l'ammissione di 14 uscieri di questura in prova;

Decreta:

Art. 1. — È aperto un concorso per titoli per la nomina di 14 uscieri di questura in prova.

Art. 2. — Per partecipare al concorso predetto, l'aspirante dovrà, non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, presentare domanda redatta in carta da bollo da L. 6 alla Prefettura della Provincia nella quale risiede.

La domanda dovrà essere scritta e firmata dall'aspirante e contenere l'indicazione del proprio domicilio e recapito, la dichiarazione di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè l'elencazione dei documenti e dei titoli presentati.

Art. 3. — A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8 dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto alla data del presente decreto l'età di diciotto anni.

Il limite massimo di età è di trenta anni ed è elevato a trentacinque anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 ed a trentanove anni per gli aspiranti mutilati e gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, e per gli ex combattenti decorati al valor militare.

Per coloro che risultino regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione prima del 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista che risultino iscritti al Partito ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche posteriore alla Marcia su Roma, i limiti indicati nel comma precedente sono aumentati di quattro anni;

2° certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato comprovante l'iscrizione del candidato, a seconda dell'età, al P.N.F. od ai Fasci giovanili di combattimento, nonchè la data (anno, mese e giorno) di iscrizione, rilasciato, su carta da bollo da L. 4 dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui il concorrente ha il suo domicilio. In tale certificato dovrà risultare se il candidato dalla data predetta abbia mantenuto o meno ininterrottamente la sua iscrizione.

Per gli italiani non regnicoli e per quelli residenti all'estero è richiesta l'iscrizione nei Fasci all'estero da dimostrarsi con certificato redatto su carta legale, che deve essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero;

4° certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 12;

5° certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

6° certificato medico da rilasciarsi su carta da bollo, da L. 4 da un medico provinciale o militare in S.P.E. che, all'uopo, l'interessato dovrà far richiedere dal Prefetto competente in tempo utile in modo che il certificato stesso possa essere rilasciato e prodotto entro il termine prescritto per la presentazione dei documenti.

Dal certificato di cui si tratta deve risultare che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre, eventualmente, i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva con la legalizzazione prescritta.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 presenteranno invece copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle benemerenze di guerra, nonchè la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi eventualmente in zona di operazione.

Gli invalidi di guerra e quelli per la causa nazionale dovranno presentare il certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista, i figli degli invalidi di guerra o per la causa fascista, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza, debitamente vidimato per conferma dal Prefetto.

Coloro che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 ed i feriti per la causa fascista, di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che vi risultino inscritti ininterrottamente dalla data dell'evento, che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, dovranno presentare, in luogo del documento di cui al numero tre, apposito certificato rilasciato personalmente dal competente segretario federale e vistato dal Segretario del Partito o da chi ne fa le veci. Il certificato dovrà contenere, oltre l'indicazione dell'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta, nonchè per i feriti fascisti, gli estremi del relativo brevetto.

Per gli italiani non regnicoli o per quelli che risiedono all'estero detto certificato d'iscrizione al Partito da rilasciarsi dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero, deve anche esso essere sottoposto alla ratifica del Segretario del Partito Nazionale Fascista o del Segretario amministrativo o di uno dei due Vice segretari del Partito;

8° stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune, ove il candidato ha il suo domicilio. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole, o dai vedovi con prole;

9° certificato rilasciato dall'autorità scolastica e vidimato dal direttore didattico competente, comprovante che l'aspirante ha compiuto il corso elementare inferiore o certificato del podestà del Comune di domicilio o di residenza debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante medisimo sa leggere e scrivere e rilasciato in carta da bollo di L. 4.

Art. 4. — I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4, 5 e 6 del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto e quelli ai nn. 1, 2, 4, 5, 6 ed 8, debbono essere debitamente legalizzati.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del Prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I concorrenti che si trovino sotto le armi, sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai nn. 2, 5, 6 del precedente articolo quando vi suppliscano con un certificato, in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano.

I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, salvo quanto disposto all'art. 3 per il requisito dell'età.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre amministrazioni sia pure del Ministero dell'interno e neppure alla stessa amministrazione della P. S. in data anteriore al presente decreto. Non si terrà conto delle domande che saranno presentate direttamente al Ministero, o di quelle prodotte alle Prefetture, dopo il termine di cui all'art. 2 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Il Ministero potrà negare l'ammissione al concorso con decreto non motivato e non soggetto ad alcun gravame.

Art. 5. — Una Commissione composta da un funzionario del ruolo di gruppo *A* e di grado non inferiore al VI che la presiede, e da due funzionari di grado non inferiore al VII appartenenti ai gruppi *A* o *B* da nominarsi con successivo decreto Ministeriale, determinerà i criteri di valutazione dei titoli e formerà la graduatoria degli aspiranti ritenuti idonei con l'osservanza dei criteri preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Un funzionario di grado non inferiore al IX eserciterà le funzioni di segretario della predetta Commissione.

Art. 6. — I vincitori del concorso dovranno compiere un periodo di esperimento non inferiore ai sei mesi, al termine del quale otterranno la nomina al posto di ruolo, se riconosciuti meritevoli dal Consiglio di amministrazione.

Durante il periodo di esperimento ai vincitori del concorso sarà corrisposto l'assegno di L. 300 ridotto del 12 per cento a L. 264 lorde a norma del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, oltre all'aggiunta di famiglia per coloro che ne avranno diritto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 febbraio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(408)

## REGIA PREFETTURA DI PALERMO

**Revoca del concorso 31 dicembre 1935 per posti di levatrice condotta.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Ritenuto che il comune di Isola delle Femine fu erroneamente compreso nell'avviso di concorso 31 dicembre 1935-XIV per posti di levatrice condotta;

Decreta:

È revocato il bando di concorso 31 dicembre 1935, n. 71918, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 67 del 24 gennaio 1936-XIV limitatamente alla parte che si riferisce al comune di Isola delle Femine.

*Il prefetto*: MARZIALI.

(406)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.